

La discussione in Parlamento

## L'ufficio di bilancio: «Incerto l'equilibrio dei conti pubblici» I dubbi di Bankitalia sulle entrate attese

di **Andrea Ducci** e **Francesco Di Frischia**

Ancora critiche dall'Ufficio parlamentare di Bilancio sulla legge di Bilancio 2017. Secondo Giuseppe Pisauro, presidente dell'authority di controllo sui conti pubblici la manovra presenta «alcuni interventi di ampia portata e molte misure frammentarie destinate a finalità diverse difficilmente riferibili a un disegno organico di politica economica». In audizione di fronte alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato Pisauro rincara la dose sulla rottamazione delle cartelle: «Finisce per premiare i contribuenti meno meritevoli». Su un altro tema delicato come la voluntary disclosure bis l'Upb sostiene che il gettito «rischia di essere sovrastimato» e che le misure una tantum (estinzione agevolata dei debiti fiscali 2000-2015, voluntary, accelerazione delle liquidazioni Iva e asta delle frequenze) «costituiscono circa metà delle maggiori entrate nette (6,3 miliardi)». Le critiche non finiscono qui: «L'effetto sull'equilibrio dei conti non è privo di rischi. In particolare, l'assunzione di impegni permanenti dal lato delle spese correnti sono compensati solo in parte da entrate certe». Un'apertura arriva sulla manovra dai vertici dell'Istat: l'aumento della quattordicesima e l'incremento delle detrazioni Irpef, la no tax area per i pensionati «aumentano di un miliardo il reddito delle famiglie», spiega il presidente Giorgio Alleva, in audizione. Nel dossier sui 15-34enni l'Istat approfondisce il tema della povertà: «Nel 2015 un giovane su dieci viveva in condizione di povertà». Secondo lo studio cala il numero dei Neet: «i giovani tra i 15 e i 29 anni, fuori da percorsi lavorativi e d'istruzione diminuiscono su base annua dell'11% (-252 mila)». Segnali positivi arrivano da Luigi Federico Signorini, vice direttore generale di Bankitalia: la manovra «ha un'intonazione espansiva e contiene diversi interventi apprezzabili». Signorini segnala, però, che nella legge di Bilancio «le misure con effetti temporanei rappresentano circa due terzi del maggiore gettito atteso nel 2017 e circa un terzo nel 2018». Il riferimento è a voluntary disclosure e rottamazione delle cartelle. E la Corte dei conti invita a fare attenzione al gettito della lotta all'evasione fiscale perché nel passato «non sempre i risultati sono stati all'altezza delle aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

